Scritto da Red.
Martedì 11 Ottobre 2016 11:52



AVELLINO – Identificati dagli uomini della squadra mobile di Avellino, diretti dal vice questore Marcello Castello, gli autori dell'attentato dinamitardo compiuto nel febbraio scorso a danno del negozio di animali "Amici di zucchero", ubicato alla frazione Valle del capoluogo.

Si tratta di due giovani di Monteforte Irpino, il primo di 34 anni, il secondo – un pregiudicato – di 24 anni. Nei loro confronti sono stati emessi provvedimenti cautelari. Il 34enne è agli arresti domiciliari, il 24enne (che ha precedenti per questioni di spaccio di droga) ha l'obbligo di firma presso la polizia giudiziaria. Le accuse sono pesanti: estorsione, minacce, utilizzo di materiale esplosivo, avvelenamento di un cane.

Ma riassumiamo i fatti. Nella tarda serata del 3 febbraio scorso una potente bomba carta esplode dinanzi alla saracinesca del negozio "Amici di zucchero". Ingenti i danni, grande spavento tra i condomini. L'edificio è evacuato. Si pensa a un'azione intimidatoria della malavita organizzata. Il titolare dell'esercizio – che già aveva subìto altri atti criminali: gli avevano incendiato l'auto, avevano tentato di dare alle fiamme la stessa saracinesca oggetto dell'attentato, gli avevano avvelenato un cane – si rivolge alle forze dell'ordine. La polizia avvia le indagini. Acquisisce le immagini di alcuni sistemi di video sorveglianza installati nella zona dov'è ubicato il negozio, effettua una serie di intercettazioni, consulta i tabulati di alcune celle telefoniche, ascolta diverse persone, si avvale della collaborazione delle vittime del gesto criminoso. E giunge alla conclusione che l'attentato sarebbe stato organizzato dal 34enne il quale si sarebbe servito della collaborazione del giovane pregiudicato.

Il motivo sarebbe da ricercare in una sorta di vendetta per questioni di lavoro. L'uomo, allevatore di cani, si era avvalso delle prestazioni lavorative della compagna del titolare del negozio di Valle. Una donna conosciuta e apprezzata negli ambienti, anche internazionali, dei Dog Handler (accompagnatori di cani). La professionista per dedicarsi a tempo pieno all'attività commerciale gestita dal suo compagno, titolare del negozio Amici di zucchero, decide di interrompere il rapporto di lavoro con l'allevatore montefortese. Il quale, avendo perduto il prezioso apporto della qualificata esperta, ritiene di aver subìto anche un danno patrimoniale.

Non se ne dà pace e inizia, per vendicarsi, a compiere una serie di atti delinquenziali contro l'ex collaboratrice e il compagno di lei. L'intera vicenda è stata ricostruita in una conferenza stampa tenuta questa mattina presso la questura dal capo della Mobile, Castello, e dai suoi collaboratori.